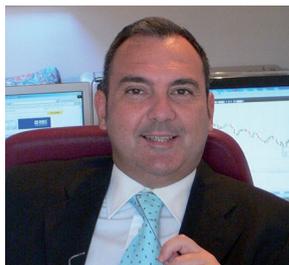


ziano, che ora si è spostato su un basket di titoli più sottili proprio per sfuggire alle angherie degli HFT, invita i trader italiani a "specializzarsi su un gruppo di 7/8 società" e a "concentrarsi non più sul book, ormai troppo poco veritiero, ma solo sulla parte grafica". Più pragmatica la strategia di Pier Nicola Assiso: "In questa fase si deve indirizzare l'operatività sul tema caldo del momento: oggi, più di ieri, si deve essere particolarmente eclettici e concentrarsi sulle asset class più liquide, cercando di sfruttare a proprio



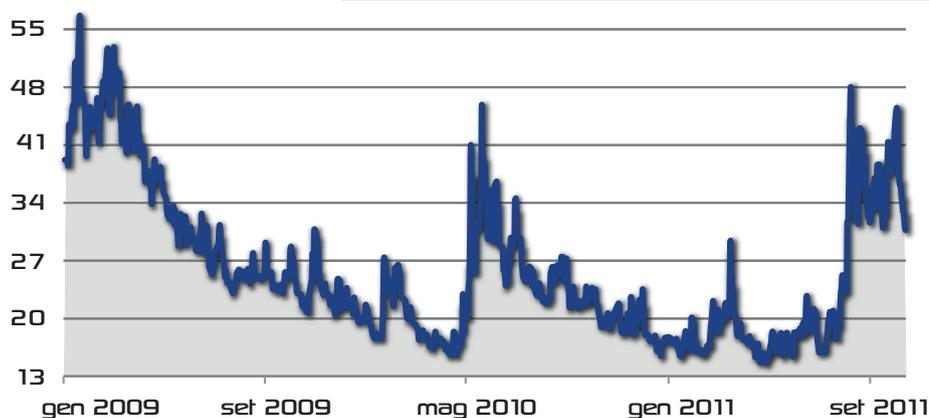
ALESSANDRO ALDROVANDI  
Strategie di Trading

favore i diversi trend del mercato", chiarisce Assiso. Prima di chiudere la conversazione e rimettersi a operare sugli indici di Piazza Affari regala ai lettori di *F* un'ultima perla: "A mio avviso sul Bund c'è una bolla speculativa che troverebbe una giustificazione solo in caso di eventi veramente catastrofici, mentre sull'azionario ci sono delle buy opportunity per gli investitori di lungo periodo e anche per quelli di breve più concentrati sulla speculazione". Tra queste alcune nel comparto bancario, come Bpm e Unicredit. Anche Serafini guarda a Unicredit: "Quando inizierà l'aumento di capitale vedrà muoversi molto sia il

titolo che le opzioni". Tra le diverse asset class, anche Aldrovandi si dice moderatamente positivo sull'azionario, mentre considera l'obbligazionario, come gli altri due trader sentiti da *F*, "non stimolante, soprattutto dopo le ultime scelte di politica monetaria da parte di Fed e Bce". Su forex e commodity, l'esperto famoso per il suo libro sul Volume Profile consiglia di "alleggerire l'esposizione verso l'oro e di puntare sul rafforzamento del dollaro contro la moneta unica europea". Nell'ultimo periodo sono sparite la tipica correlazione dei mercati e la classica rotazione settoriale. Il significato pratico? "Se dovesse capitare un rimbalzo - avverte Aldrovandi - insieme all'indice di riferimento salirebbero tutti i componenti". Fin qui le indicazioni operative di tre grandi trader. Nelle pagine che seguono i lettori trovano un approfondimento sulle azioni italiane più calde in questa fase di mercato con un focus sui bancari, ormai tra i titoli più volatili e adatti alle operazioni di trading.

#### INDICE VIX

ANDAMENTO DAL 01/01/09 AL 14/10/11



Fonte: BLOOMBERG



## Ecco come funziona il Vix, l'indice della paura protagonista dell'estate

Il Vix è uno degli indici più monitorati dai trader ed esprime l'andamento della volatilità implicita delle opzioni sull'indice S&P 500. E' anche conosciuto come "indice della paura" visto che misura le aspettative di volatilità dei mercati per il mese successivo. Il Chicago Board Options Exchange offre uno spunto interessante: un rialzo del Vix affiancato ad indici in crescita significa forte rischio di inversione di tendenza. L'indice della paura è tornato protagonista nell'estate appena trascorsa. Il Vix ha infatti segnato il balzo più grande, a livello di candele trimestrali, proprio nel periodo luglio-settembre 2011 passando da 16 punti ai 48 punti toccati lo scorso 8 agosto. Pochi giorni dopo la Banca Centrale Europea iniziò a comprare Btp italiani e Bonos spagnoli sul mercato obbligazionario secondario per raffreddare le tensioni sulla Periferia del Vecchio Continente. I massimi dello scorso agosto restano comunque ben lontani dal record storico toccato il 24 ottobre 2008, poche settimane dopo il fallimento di Lehman Brothers.